

Regione Piemonte Provincia Novara A.S.L. n.° 13	Comune di SOZZAGO		
Legge Regionale n. ° 56 del 5-12-1977 successive modificazioni e integrazioni	P.R.G.C. Piano Regolatore Generale Comunale		
	Variante 4 (redatta ai sensi della legge 1 approvata dal Consiglio Regionale il 26/01/2007)		
Progettista: Architetto Francesco Brugnano Trecate (NO)	delibera C.C. n. del divenuta esecutiva il		
Elaborati del:	Il Sindaco	Il Segretario comunale	Il Progettista
PROGETTO DEFINITIVO			
base cartografica aggiornata al: APRILE 1999 al FEBBRAIO 2010 parti in variante	Il Responsabile del procedimento	Il Geologo	
	Titolo dell'elaborato:		
P a.3	Documento Programmatico: relazione integrativa		

Indice generale:

PREMESSA

0.1	Oggetto della relazione integrativa al Documento programmatico	pag.	1
0.2	Elaborati integrativi	pag.	2

INTEGRAZIONI E MOTIVAZIONI

1.1	Modifiche al perimetro delle classi IIb2	pag.	3
-----	--	------	---

OSSERVAZIONI PERVENUTE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

2.1	Nota informativa sulle osservazioni (controdeduzioni)	pag.	11
-----	---	------	----

PREMESSA

0.1 OGGETTO DELLA RELAZIONE INTEGRATIVA AL DOCUMENTO PROGRAM.

La Variante 4 del PRG del Comune di Sozzago, finalizzata aad aggiornare e modificare il quadro dei dissesti contenuto nel PAI, allo stato attuale, ha avuto il seguente svolgimento:

1. adozione della Documento programmatico con DCC n. 2 del 01.03.2010
2. pubblicazione all'Albo pretorio e sito internet in data 12.03.2010 con deposito continuativo fino al 26.03.2010
3. convocazione della Conferenza di pianificazione in data 12.03.2010 prot. n. 915
4. 1° incontro della Conferenza di pianificazione il 15 aprile 2010, alle ore 10,00, presso la sede regionale del Settore Copianificazione Urbanistica di Novara, via Dominioni, n.4.

Come evidenziato nel Documento programmatico, e precisato in sede di Conferenza di pianificazione, sono state rilevate criticità relative alla perimetrazione degli ambiti ricompresi in Classe III, principalmente delle cascine sparse sul territorio comunale, derivanti sia dall'aggiornamento della base CTR, sia dalla trasposizione dei perimetri a scala di maggior dettaglio.

È pertanto emersa la necessità, da tutti condivisa, che il Comune fornisca, ai fini dell'espressione del parere favorevole sulla Variante di adeguamento al PAI, i seguenti atti ed elaborati:

- Relazione integrativa finalizzata alla valutazione delle modifiche al perimetro delle classi IIIb2 che si intende apportare per gli ambiti delle cascine;
- Nuova Carta della Pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, redatta dal geologo, con l'inserimento delle modifiche delle classi;
- Tavola urbanistica aggiornata con la trasposizione del quadro del dissesto;
- Fascicolo con le Norme di Attuazione urbanistiche vigenti integrate con l'inserimento delle Norme di Attuazione geologiche.

Essendo anche pervenuta una osservazione, da parte di privati, esaminata in Conferenza, si è convenuto che i tecnici del Comune predispongano una nota informativa (controdeduzione) sulle questioni sollevate evidenziando se le stesse sono già state prese in considerazione e valutate in sede di Gruppo Interdisciplinare ed integrando, qualora non fossero state considerate, la proposta di Variante.

Considerato che le integrazioni richieste, meglio precisate al precedente punto, sono di minima portata, si è stabilito di trasmettere subito la documentazione richiesta ai soggetti coinvolti nel procedimento (Arpa geologico, Settori regionali Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Copianificazione Urbanistica, Provincia), al fine che gli stessi possano prenderne visione prima della conclusione del procedimento sul Documento programmatico.

Si è anche stabilito, per agevolare le fasi di verifica ed istruttoria, di trasmettere subito ad Arpa geologico gli elaborati di carattere geologico, previsti al comma 9° dell'art. 31ter della LR 56/77 s.m.i., al fine di esperire la prevista valutazione tecnica prima dell'adozione del Progetto Preliminare.

0.2 ELABORATI INTEGRATIVI

Sono pertanto stati predisposti i seguenti elaborati integrativi:

1. P a.3: DOCUMENTO PROGRAMMATICO: RELAZIONE INTEGRATIVA, il presente fascicolo;
2. P a.2/bis: CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA, in scala 1:10000, con inserimento e aggiornamento delle modifiche delle classi;
3. P a.4: CARTA DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA, in scala 1:5000, la tavola urbanistica aggiornata con la trasposizione del quadro del dissesto; quale elaborato del Progetto Preliminare della Variante 4 assumerà la sigla < Tav. 5 >;
4. P a.5: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE, il fascicolo contenete le norme urbanistiche vigenti integrate con l'inserimento delle norme di attuazione geologiche e le modificazioni relative ad alcune norme già individuate nel Documento programmatico; quale elaborato del Progetto Preliminare della Variante 4 assumerà la sigla < Elab. 6 >.

INTEGRAZIONI E MOTIVAZIONI

1.1 MODIFICHE AL PERIMETRO DELLE CLASSI IIIb2

Sono interessati gli insediamenti sparsi, prevalentemente ascrivibili alle cascine e a un'area produttiva posta lungo la strada per Cerano in uscita dal Comune.

Le modifiche interessano la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Gli elaborati cartografici redatti nell'ambito delle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, avviate nel 2003 e completate con emissione di parere regionale rilasciato in data 8 settembre 2009, sono stati redatti sulla prima edizione della carta tecnica regionale, disponibile al momento di avvio dei suddetti studi. Tale base cartografica riportava la situazione dell'edificato ai primi anni '90 e dunque ovviamente non aggiornata alla situazione attuale.

Nel corso della presente variante, come condiviso nella prima riunione della Conferenza di pianificazione sul Documento programmatico, tale base cartografica è stata sostituita con l'aggiornamento pubblicato da Regione Piemonte nel 2007. Tale aggiornamento cartografico ha consentito di individuare meglio gli insediamenti esistenti, con particolare riferimento ai nuclei rurali sparsi in Classe IIIb2 presenti nelle aree ascritte alla Classe III.

Tale attenzione è finalizzata a rendere il più possibile omogenei gli areali interessati da tali insediamenti in relazione alla perimetrazione degli stessi per consistenza e stato di fatto.

Vengono raffrontati successivamente i diversi nuclei rurali riportando stralci dall'elaborato Pa.2 – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica avente come base la CTR “vecchia” e dall'elaborato Pa.2/bis – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica avente come base la nuova CTR.

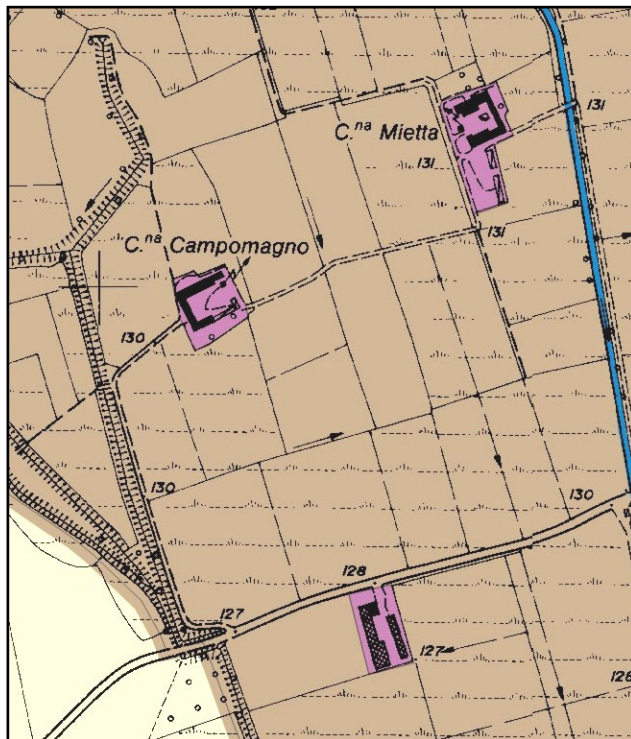
Le variazioni, vista la scala degli elaborati, risultano essere in genere modeste riprofilature dei perimetri. Nei casi elencati di seguito sono state introdotte alcune modifiche legate a correzione di errori materiali ed a rettifiche del confine comunale. In particolare:

- l'area adiacente la SP è variata rispetto alla cartografia precedente per rettifica di un errore materiale. Si tratta infatti di un'area confermata dal PRGC precedente alla Variante n.3;
- i nuclei di cascina Milorta e Cascina Milortina sono stati in parte modificati a causa di un'errata rappresentazione del confine comunale. Parte dei fabbricati ricadono infatti in territorio comunale di Trecate.

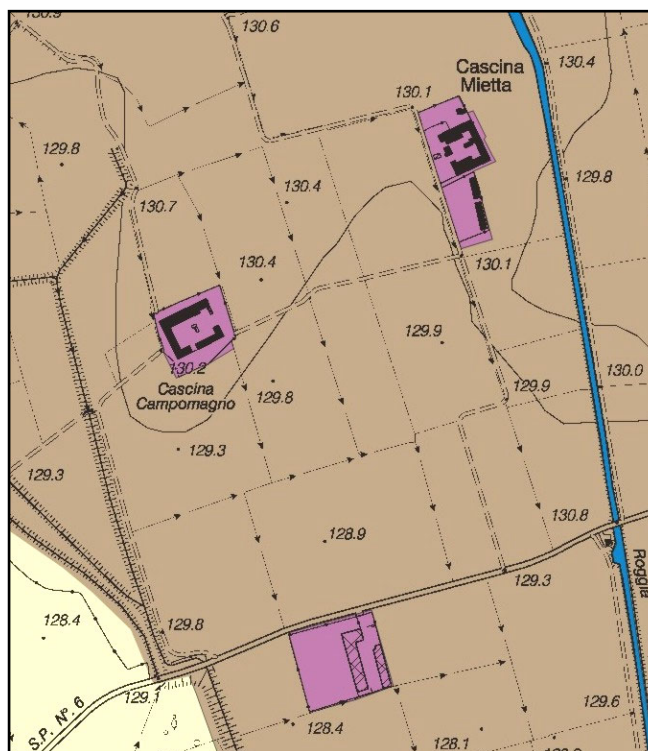
Le variazioni delle perimetrazioni sono poi coordinate anche con gli elaborati urbanistici redatti su base catastale. Ove possibile, in quanto coerente con le analisi idrogeologiche, valutano anche la divisione particellare (non presente nella CTR) al fine di evitare la formazione di minoritari e inconsistenti reliquati particellari.

Cascina Mietta, Cascina Campomagno, Area adiacente SP

Stralcio elaborato Pa.2 – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (vecchia CTR)

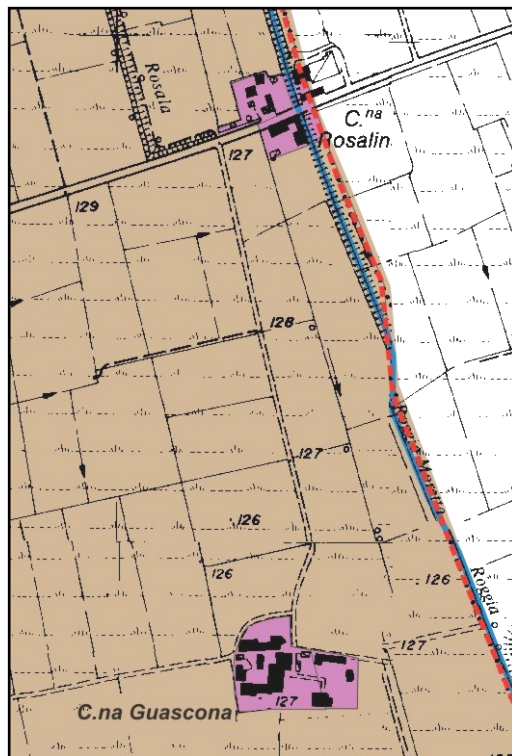


Stralcio elaborato Pa.2/bis – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (nuova CTR)

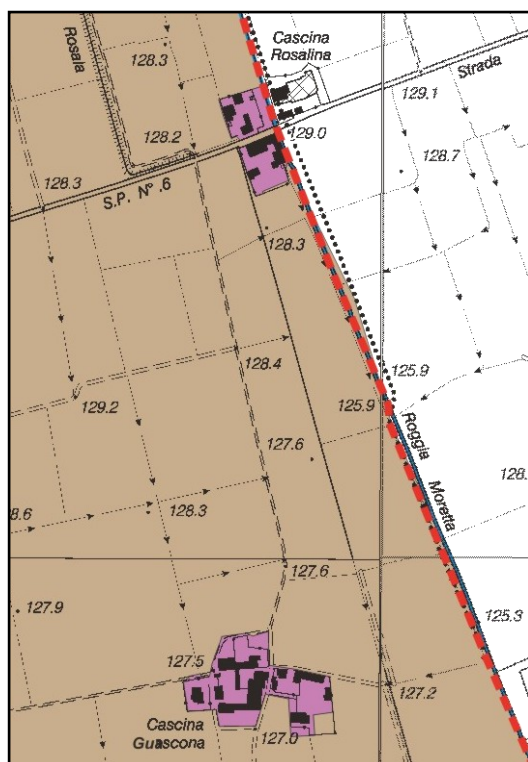


Cascina Rosala, Cascina Guascona

Stralcio elaborato Pa.2 – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (vecchia CTR)

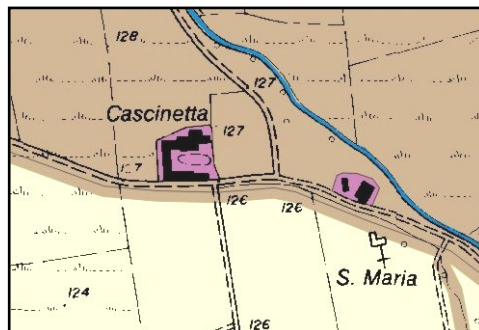


Stralcio elaborato Pa.2/bis – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (nuova CTR).

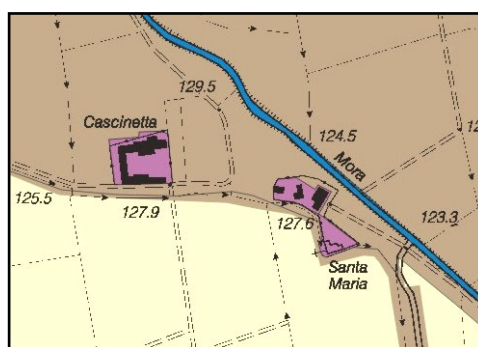


Cascina Cascinetta, Santa Maria

Stralcio elaborato Pa.2 – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (vecchia CTR)

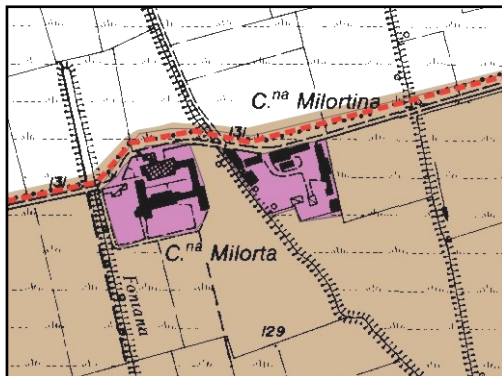


Stralcio elaborato Pa.2/bis – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (nuova CTR).

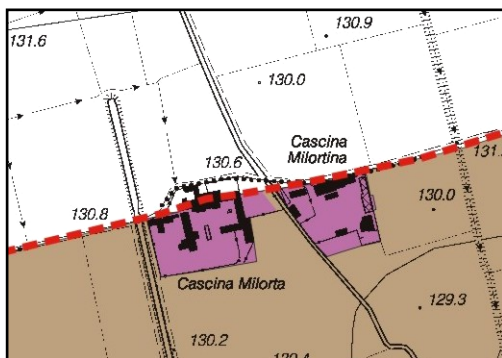


Cascina Milorta – Cascina Milortina

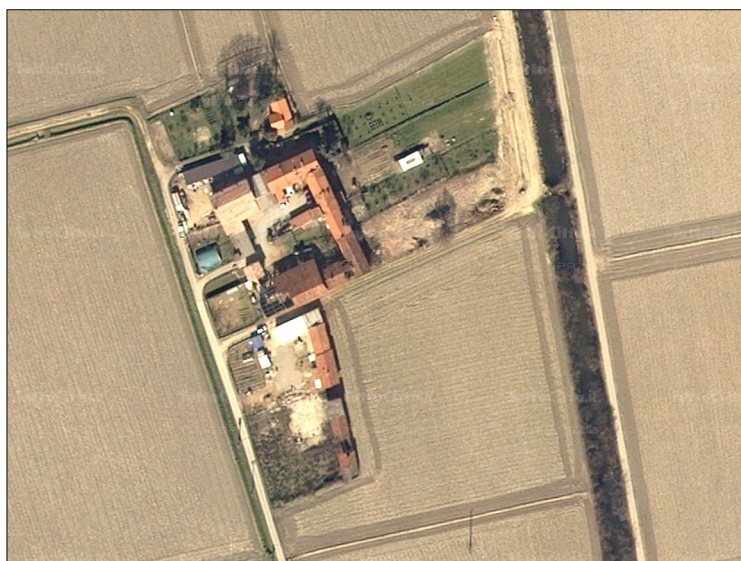
Stralcio elaborato Pa.2 – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (vecchia CTR)



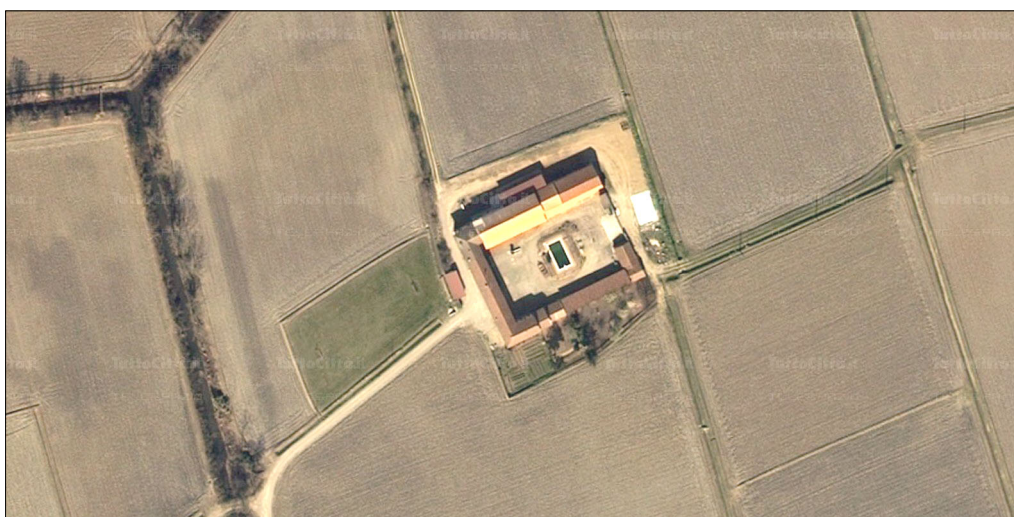
Stralcio elaborato Pa.2/bis – Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (nuova CTR).



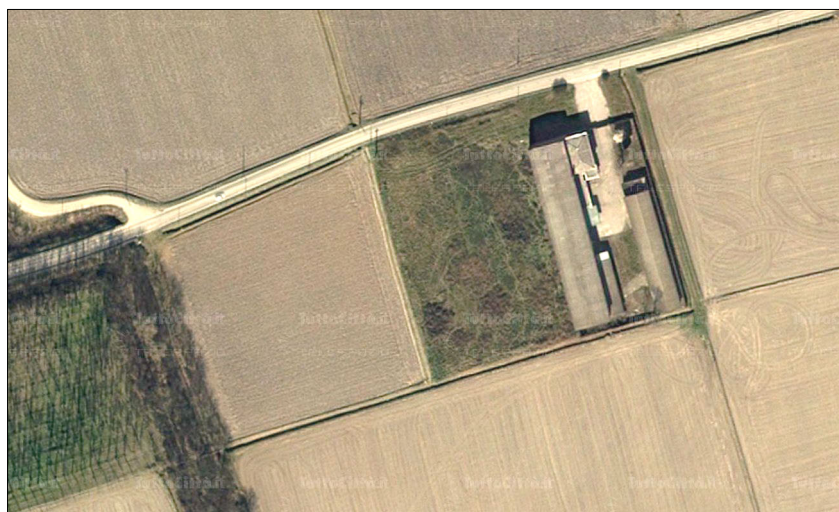
Cascina Mietta



Cascina Campomagno



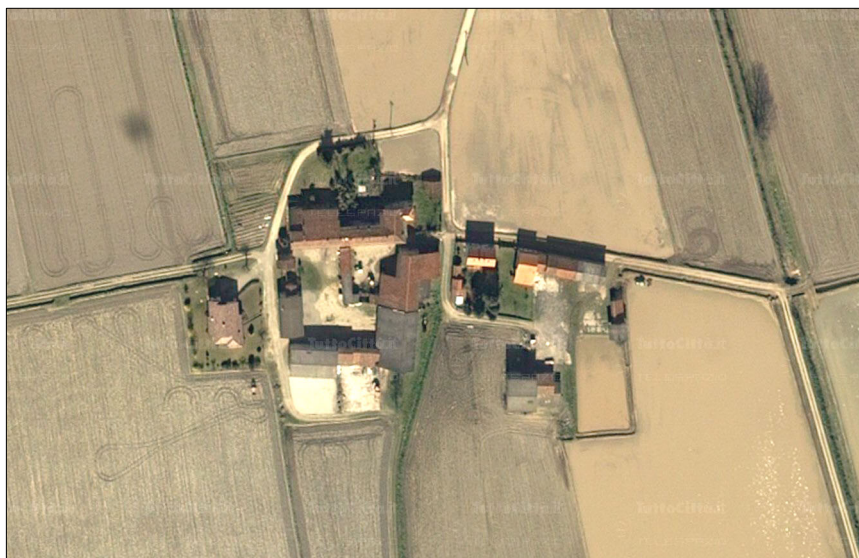
Area adiacente SP



Cascina Rosala



Cascina Guascona



Cascina Cascinetta, Santa Maria



Cascina Milorta – Cascina Milortina



OSSERVAZIONI PERVENUTE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

2.1 NOTA INFORMATIVA SULLE OSSERVAZIONI (CONTRODEDUZIONI)

È pervenuta 1 osservazione nel tempo previsto. Le risposte sono articolate secondo la progressione dei rispettivi punti contenuti nell'osservazione.

- 1) Le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica avviate nel 2003 hanno come base cartografica la prima edizione della carta tecnica regionale scala 1:10000. Nel corso della presente variante, come condiviso nella prima riunione della conferenza di pianificazione sul documento programmatico, tale base cartografica sarà sostituita con l'aggiornamento pubblicato da Regione Piemonte nel 2007. Tale aggiornamento cartografico consentirà di individuare meglio gli insediamenti esistenti, considerando comunque che il volo da cui è stata tratta la nuova cartografia è stato realizzato negli anni 2000 – 2001 per l'area Piemonte Est.
- 2) La situazione morfologica ed idrologica della roggia Cerana e del ricco reticolato idrografico sono state oggetto degli incontri del Gruppo Interdisciplinare che hanno portato alla definizione del quadro del dissesto ed alla conseguente classificazione del territorio comunale in classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica. La situazione illustrata negli elaborati presentati è stata condivisa con Regione Piemonte ed Arpa ed è oggetto del parere rilasciato in data 8 settembre 2009 (prot. N. 38315/DA0820). Per quanto riguarda il corso di Fontana del Paese da ricerche condotte dallo studio scrivente presso l'archivio comunale è stato visionato il progetto della sua deviazione all'esterno dell'abitato. Permane nell'abitato il vecchio alveo tombinato.
- 3) Le erosioni di sponda lungo la roggia Mora sono state oggetto di cartografia ed analisi in sede di Gruppo Interdisciplinare. Il dissesto rilevato ha determinato l'attribuzione della Classe III su una porzione estesa di territorio comunale.
- 4) Anche gli aspetti evidenziati sono stati oggetto di approfondita analisi e confronto con il
- 5) Gruppo Interdisciplinare. Tali analisi hanno determinato l'attribuzione delle Classi di pericolosità geomorfologica e di idoneità all'utilizzazione urbanistica condivise nel parere rilasciato da Regione Piemonte citato in precedenza. Per quanto riguarda le aree oggetto di variante si sottolinea che risultano del tutto esterne alle "aree di possibile esondazione del torrente Terdoppio in fascia C a tergo della B di progetto". Le aree citate, come tutto il centro abitato e tutto il restante territorio comunale, sono state classificate in Classe II_d, in quanto porzioni di territorio caratterizzate da moderata pericolosità geomorfologica per possibili fenomeni di allagamento caratterizzati da bassa energia ed altezze dei tiranti non superiori ai 30 cm. Si ricorda infatti che tutto il territorio comunale è ricompreso entro la fascia C delimitata dal PAI su Roggia Cerana – Torrente Terdoppio che delimita le aree potenzialmente allagabili al verificarsi dell'evento di piena catastrofico (tempi di ritorno compresi tra 200 e 500 anni).
- 6)
- 7) L'ultimo evento pluviometrico intenso verificatosi il 29 aprile 2009 ha determinato fenomeni di allagamento nelle aree già cartografate ed esaminate nel corso degli studi condotti sul territorio e condivisi con il Gruppo Interdisciplinare. I fenomeni di allagamento hanno manifestato tiranti compatibili con la Classe II_d attribuita.

Per quanto riguarda le considerazioni finali si fa presente che le condizioni d'uso del suolo nelle classi a differente pericolosità geomorfologica sono definite dalla Circolare 7/LAP/96 e s.m.i.

Per quanto riguarda, infine, la richiesta di mantenere attorno alla zona industriale e ai nuovi insediamenti lungo la Via Cerano un'ampia fascia di rispetto a tutela del centro abitato, detta soluzione urbanistica ed ambientale, pur condivisibile, non è oggetto della presente variante finalizzata al solo adeguamento PAI. In sede di successive varianti e/o revisioni al PRG si terrà conto della richiesta formulata.